

ALLEGATO B

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Rivisto e aggiornato in data:30.01.14

PREMESSA

Il presente Regolamento è parte integrante del Regolamento d'Istituto.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa (educazione alla legalità e alla convivenza civile) e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Essi, inoltre tengono conto della situazione personale dello studente. In nessun caso un'infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

Le sanzioni possono essere applicate anche per comportamenti ed azioni avvenuti in orario extracurricolare, durante attività integrative, uscite didattiche o viaggi d'istruzione e nell'ambito del Campus Schio.

Qualsiasi sanzione disciplinare deve essere accompagnata dall'intervento attivo del docente, la cui funzione è di promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli studenti. L'azione va inoltre sostenuta dal coordinatore di classe al fine di impedire il ripetersi dell'atto di negligenza e/o disturbo.

Nei periodi d'allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi d'allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

Art. 1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente Regolamento è predisposto ai sensi:

- dell'art. 14, c. 2°, del D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999;
- della Direttiva n. 16 del 5 febbraio 2007 del Ministro della Pubblica Istruzione avente ad oggetto "Linee d'indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";

- della C.M. n. 30/dip./segr. del 15 marzo 2007 del Ministro della Pubblica Istruzione avente ad oggetto “Linee d’indirizzo ed indicazioni in materia d’utilizzo di telefoni cellulari e d’utilizzo d’altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”;
- del D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

Art. 2. DIRITTI DEGLI STUDENTI

- Lo studente ha diritto ad una formazione culturale che rispetti e valorizzi l’identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola, quindi, persegue la continuità dell’apprendimento e valorizza le attitudini e gli interessi personali degli studenti, anche attraverso un’adeguata opera orientativa.
- Lo studente ha diritto alla riservatezza che è tutelata dalla comunità scolastica secondo la normativa vigente sul trattamento dei dati personali.
- Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita scolastica.
- Lo studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva (secondo le indicazioni contenute nel POF), volta ad attivare un processo d’autovalutazione che lo induca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza.
- Gli studenti di origine straniera hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola, quindi, promuove e favorisce iniziative volte all’accoglienza e alla realizzazione di attività interculturali.
- La scuola s’impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - a. un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
 - b. offerte formative aggiuntive e integrative;
 - c. iniziative concrete per il recupero di situazioni di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - d. la salubrità e la sicurezza degli ambienti che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche diversamente abili;
 - e. la disponibilità di un’adeguata strumentazione tecnologica, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

Art. 3. DOVERI DEGLI STUDENTI

CORRETTA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA’ DIDATTICHE ED EXTRASCOLASTICHE:

- Rispettare l’orario d’ingresso e uscita previsto dall’orario scolastico.
- Frequentare regolarmente le lezioni.
- Assolvere assiduamente gli impegni di studio.
- Portare con sé tutto il materiale scolastico occorrente per le lezioni (compreso abbigliamento per l’Educazione fisica e per i laboratori, dove indicato dai docenti).
- Avere un abbigliamento decoroso e in ogni modo consono alla vita scolastica.
- Osservare le norme e le indicazioni riguardo alle attività che si svolgono sia all’interno all’edificio scolastico, sia all’esterno (viaggi d’istruzione, visite aziendali, uscite didattiche, stage, lezioni tenute al di fuori dell’edificio, attività svolte negli istituti scolastici e negli spazi facente parte del Campus Schio).

RISPETTARE LE PERSONE; LE LEGGI; I REGOLAMENTI D’ISTITUTO:

- Avere nei confronti del Dirigente scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola, dei loro compagni e di qualsiasi altro operatore o persona estranea con i quali venga a contatto, lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono giustamente per se stessi.
- Non usare un linguaggio offensivo e lesivo della dignità altrui.
- Non dar luogo a qualsiasi forma di bullismo – prevaricazione – intimidazione.
- Rispettare le norme sulla “privacy”.
- Rispettare le norme fissate dalla legge in materia di salute (fumo, uso e detenzione di sostanze psicotrope).
- Non usare apparecchiature elettroniche senza esplicita autorizzazione (telefonino, lettori musicali o video, computer palmari).
- Non effettuare riprese di immagini fisse o video di persone e cose all’interno della scuola, senza esplicita autorizzazione dell’Ufficio di Presidenza.

- Non introdurre all'interno dell'Istituto oggetti o sostanze pericolose e proibite dalle norme.

RISPETTARE STRUTTURE E SPAZI DI LAVORO:

- Osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento dell'Istituto.
- Utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
- Non dare luogo ad atti che mettono in pericolo l'incolumità altrui e la propria.
- Collaborare con la scuola per renderne accoglienti gli ambienti e ad averne cura come importante fattore di qualità della vita della comunità scolastica.

Art. 4. MANCANZE DISCIPLINARI

I comportamenti individuali di seguito riportati sono da considerarsi esemplificativi, e non esauriscono la gamma d'infrazioni che possono essere individuate e sanzionate dagli organi competenti.

- Arrivare in ritardo senza giustificazione e/o valido motivo.
- Non giustificare le assenze.
- Abbigliamento non decoroso e non consono alla vita scolastica conforme.
- Mancanza o incuria del libretto personale e del badge.
- Non eseguire le proposte di lavoro dei docenti in aula e a casa.
- Letture di scritti non attinenti la lezione o esecuzione di compiti d'altre materie.
- Comportamento scorretto durante le verifiche scritte in classe (copiatura, uso illegittimo di appunti, uso di apparecchiature elettroniche non autorizzate, ecc.).
- Chiacchierare, disturbando, o rendersi protagonisti d'interventi non inerenti all'attività scolastica in atto.
- Uscite ripetute o prolungate dalla classe; disturbo nei corridoi durante le lezioni.
- Comportamento indisciplinato durante il cambio dell'ora.
- Spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula, nei laboratori, nell'edificio.
- Lasciare aule, laboratori e spazi in disordine, con presenza di rifiuti.
- Allontanarsi dall'istituto senza permesso.
- Introdurre oggetti impropri e pericolosi.
- Comportamento scorretto durante le attività in orario non curricolare.
- Introdurre estranei nell'istituto senza permesso.
- Falsificare firme, voti, atti o non presentare ai genitori o ai docenti comunicazioni espressamente inviate.
- Avere comportamenti irrispettosi nei confronti delle componenti scolastiche sia del proprio istituto sia di quello d'altri istituti scolastici.
- Impadronirsi di oggetti non propri, anche non di valore.
- Usare linguaggio irrispettoso e offensivo verso gli altri o linguaggio osceno e blasfemo.
- Non osservare le norme di sicurezza e di divieto di fumo secondo il regolamento e le direttive predisposte dalla Scuola.
- Utilizzare scorrettamente o danneggiare le strutture della scuola, i sussidi didattici, le attrezzature e suppellettili (compresi le scritte e l'imbrattamento dei muri, dei banchi, ecc.).
- Non osservare le indicazioni dei docenti accompagnatori nei viaggi d'istruzione, uscite didattiche, scambi culturali, e danneggiare le strutture ospitanti.
- Assumere comportamenti che promuovano od operino discriminazioni per motivi riguardanti convinzioni religiose, morali, estrazione sociale, stato di salute, razza, sesso e orientamento sessuale.
- Prevaricazione/intimidazioni/risse e qualsiasi forma di bullismo.
- Compiere reati di particolare gravità ravvisabili nei codici civili e penali, perseguibili d'ufficio o per il quale l'Autorità giudiziaria abbia avviato procedimento penale o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone.

Art. 5. USO DEL TELEFONO CELLULARE O DI ALTRI DISPOSITIVI ELETTRONICI

- È tassativamente vietato far uso del telefono cellulare e d'altri dispositivi elettronici durante le attività didattiche, in quanto rappresentano un elemento di distrazione sia per chi li usa sia per i compagni, oltre che una grave mancanza di rispetto per il docente.
- È altresì vietato l'uso improprio del telefono cellulare e d'altri dispositivi elettronici, per fare fotografie e riprese video in tutti i locali dell'istituto.
- Durante lo svolgimento delle lezioni, eventuali esigenze di comunicazione tra gli studenti e le famiglie, dettate da ragioni di particolare urgenza e gravità, potranno sempre essere soddisfatte, previa autorizzazione del docente, attraverso gli apparecchi telefonici della

scuola.

- La scuola continuerà in ogni caso a garantire, com'è sempre avvenuto, la possibilità di una comunicazione reciproca tra le famiglie e gli studenti, per gravi ed urgenti motivi, mediante gli uffici di presidenza, vice-presidenza e di segreteria.

Art. 6. RESPONSABILITÀ NELLE VIOLAZIONI DISCIPLINARI

- La responsabilità disciplinare è personale. Nelle violazioni disciplinari ciascuno studente è responsabile della propria azione od omissione, cosciente e volontaria, sia essa dolosa o colposa.
- Non risponde di violazione disciplinare lo studente che ha commesso il fatto nell'adempimento di un dovere o nell'esercizio di un diritto oppure in stato di legittima difesa (necessità di difendere un proprio diritto o altrui dal pericolo attuale di un'offesa ingiusta, sempre che la difesa sia proporzionata all'offesa). In nessun caso può essere sancita, né direttamente né indirettamente, la libera espressione d'opinioni correttamente manifestata e non lesiva delle altrui personalità.
- Quando più studenti concorrono in una violazione disciplinare, ciascuno di loro soggiace alla sanzione per questa stabilita, distinguendo, per quanto possibile, la posizione di chi ha promosso o diretto l'attività di gruppo, e quella di chi invece ha svolto un ruolo marginale.
- Allo studente che commette più violazioni disciplinari con una sola azione o con più azioni collegate ad un medesimo fine, si applica la sanzione che dovrebbe infliggersi per la violazione più grave.
- Indipendentemente dalla responsabilità disciplinare, è fatto salvo l'accertamento d'altre responsabilità e delle conseguenti sanzioni derivanti dal fatto a norma delle leggi penali, civili e amministrative.

Art. 7. ORGANI COMPETENTI A COMMINARE LE SANZIONI

- Le sanzioni e i provvedimenti disciplinari che non comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal Docente interessato e/o dal Dirigente scolastico.
- Le sanzioni e i provvedimenti disciplinari che comportano allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni, previa contestazione scritta degli addebiti sottoscritta dal Dirigente Scolastico, sono adottati dal Consiglio di classe, con una maggioranza qualificata dei 2/3 dei suoi componenti presenti. In deroga, la sanzione disciplinare che comporta allontanamento dalla comunità scolastica fino a 2 giorni è adottata dal Dirigente scolastico, se delegato dal Consiglio di classe all'inizio dell'anno scolastico. Il Dirigente Scolastico, poi, comunicherà al Consiglio di Classe l'avvenuta sanzione disciplinare.
- Le sanzioni e i provvedimenti disciplinari che comportano allontanamento dalla comunità scolastica oltre i 15 giorni o l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato, previa contestazione scritta degli addebiti sottoscritta dal Dirigente Scolastico, sono adottati dal Consiglio d'Istituto, con una maggioranza qualificata dei 2/3 dei suoi componenti presenti.
- Per le decisioni dell'organo non è consentita l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
- È facoltà dello studente di presentare le sue giustificazioni entro due giorni feriali dal ricevimento della contestazione stessa.
- Prima della seduta dell'organo competente è prevista l'audizione dello studente o degli studenti interessati, al fine di assicurare la facoltà di esporre le proprie ragioni; nel caso di minori, è previsto l'accompagnamento della famiglia o di chi eserciti la potestà genitoriale.
- Lo studente, gli studenti, la famiglia o chi eserciti la potestà genitoriale, nel caso di minori, dovranno essere sentiti separatamente. Del colloquio sarà redatto un verbale che dovrà essere sottoscritto da un membro della famiglia o da chi eserciti la potestà genitoriale.
- Detto verbale sarà assunto agli atti del procedimento come ulteriore elemento di decisione.
- Le sanzioni comminate che non possono essere irrogate entro la fine delle lezioni dell'anno scolastico in corso, sono applicate nel successivo anno scolastico.

Art. 8 CORRISPONDENZA DELLE SANZIONI ALLE MANCANZE

MANCANZE DISCIPLINARI	INTERVENTO /SANZIONE	ORGANI COMPETEN TI	PROCEDURE
----------------------------------	---------------------------------	-----------------------------------	------------------

Arrivare in ritardo senza giustificazione e/o valido motivo dopo le ore 8:13.	Ammissione in classe l'ora successiva. Solo in casi eccezionali, esempio compito in classe alla prima ora, il docente può consentire ugualmente l'entrata in classe con ritardo.	Docente della classe	Obbligo per lo studente di giustificazione scritta da portare il giorno dopo. Se dopo 2 giorni il ritardo non è ancora stato giustificato, l'alunno viene mandato in presidenza.
Mancanza di badge.	Alunno ammesso in classe.	Docente della classe	L'alunno viene segnato presente sul registro elettronico dal docente che segnerà la mancanza come nota disciplinare. Se la mancanza viene ripetuta più volte, verrà segnalata dal coordinatore di classe alla Dirigenza.
Assenze ingiustificate.	Obbligo di giustificazione scritta da portare il giorno dopo.	Docente della prima ora o dell'ora interessata	Se dopo 2 giorni il ritardo non è ancora stato giustificato, l'alunno viene mandato in presidenza.
Indossare abbigliamento non adatto ad un ambiente scolastico (pantaloni corti, canottiere, jeans strappati o fintamente tali per moda, ecc).	Richiamo verbale. Se reiterato, annotazione sul registro elettronico e convocazione della famiglia.	Docente. Coordinatore di classe/ Dirigente scolastico.	Il Docente, individuato lo studente/ssa, comunica il nominativo al Dirigente Scolastico, che lo convocherà per opportuni interventi.
Non eseguire le proposte di lavoro dei docenti in aula o a casa.	Richiamo verbale e, se la mancanza viene reiterata, segnalazione scritta sul registro elettronico. Se il docente riterrà necessario comunicazione alla famiglia, tramite libretto.	Docente	Dopo vari richiami il docente segnalerà la mancanza sul registro elettronico come nota disciplinare.

Comportamento scorretto durante le verifiche scritte in classe (copiatura, uso illegittimo di appunti, uso di apparecchiature elettroniche non autorizzate, ecc.).	Richiamo verbale, annotazione sul compito e sul registro elettronico. Se il docente riterrà necessario comunicazione alla famiglia, tramite libretto.	Docente	Il docente procede al ritiro del materiale non autorizzato e del compito, che verrà valutato in modo gravemente insufficiente.
Comportamento scorretto durante le attività non curricolari pomeridiane.	Sospensione della concessione d'autorizzazione, richiamo scritto e/o comunicazione alla famiglia.	Dirigente scolastico	Il personale scolastico presenterà al Dirigente scolastico una relazione dettagliata su quanto accaduto durante l'attività.
Disturbo occasionale interventi non inerenti all'attività didattica in atto; spostamenti senza autorizzazione nell'aula o laboratorio; esecuzione di compiti d'altre materie, uso di radio, mp3 e simili.	Richiamo verbale. Se particolarmente grave, o disturbo reiterato, il docente annota l'evento sul registro elettronico come nota disciplinare. Se il docente riterrà necessario comunicazione alla famiglia, tramite libretto.	Docente	Il Coordinatore di classe raccoglie le sanzioni sul registro elettronico e ne dà comunicazione al Dirigente Scolastico.

Comportamento indisdisciplinato durante il cambio dell'ora.	Rimprovero verbale e/o segnalazione tramite il registro elettronico.	Docente della classe.	
	Rimprovero scritto e comunicazione alla famiglia.	Dirigente scolastico dopo varie segnalazioni	Il Coordinatore di classe raccoglie le sanzioni sul registro elettronico e ne dà comunicazione al Dirigente Scolastico
Comportamento scorretto durante l'intervallo o disturbo nei corridoi.	Rimprovero verbale e/o annotazione sul registro elettronico.	Docente	Il Coordinatore di classe raccoglie le sanzioni sul registro elettronico e ne dà comunicazione al Dirigente Scolastico.
	Rimprovero scritto con comunicazione alla famiglia.	Dirigente scolastico dopo varie segnalazioni.	
Ritardare il rientro dall'intervallo.	Rimprovero verbale e annotazione sul registro elettronico.	Docente	Il Coordinatore di classe raccoglie le sanzioni sul registro elettronico e ne dà comunicazione al Dirigente Scolastico.

Lasciare aule, laboratori e spazi in disordine con presenza di rifiuti.	Nota sul registro elettronico e obbligo di pulizia al termine delle lezioni o all'inizio della mattina successiva.	Docente	Il docente segnala il fatto all'Ufficio di presidenza e fa applicare la sanzione.
Introdurre a scuola oggetti non inerenti l'attività didattica.	Annotazione sul registro e richiamo scritto sul libretto scolastico. Ritiro degli oggetti.	Docente o Coordinatore di classe	Gli oggetti ritirati verranno depositati nell'ufficio di presidenza e restituiti ai genitori previa loro convocazione.
Usare il telefono cellulare durante la lezione.	Annotazione scritta sul registro elettronico. Se il docente riterrà necessario comunicazione alla famiglia, tramite libretto.	Docente	Il docente ritira immediatamente il cellulare che verrà riconsegnato allo studente alla fine della lezione.
Reiterare, durante le attività didattiche della giornata o durante l'anno scolastico, l'uso del telefono cellulare.	Annotazione scritta sul registro elettronico e comunicazione alla famiglia tramite libretto personale.	Docente	Il docente ritira immediatamente il cellulare che sarà depositato presso l'Ufficio di presidenza e riconsegnato allo studente alla fine della giornata scolastica. Se l'infrazione è ripetuta ulteriormente, il cellulare sarà

			restituito ai genitori previa comunicazione da parte del Dirigente Scolastico.
Allontanarsi dalla classe e/o dall'istituto senza autorizzazione.	Annotazione sul registro elettronico.	Docente	Il docente della classe informa, tempestivamente, l'Ufficio di presidenza che prenderà contatti telefonici con la famiglia.
	Sospensione dalle lezioni per un giorno.	Dirigente scolastico o C.d.C.	
	In caso di reiterazione sospensione dalle lezioni fino a 5 giorni	Consiglio di classe	
Introdurre estranei nella scuola senza autorizzazione.	Allontanamento temporaneo dalle lezioni fino a 5 giorni .	Consiglio di classe.	Il coordinatore di classe segnala al Dirigente Scolastico che tempestivamente convoca il C.d.C. per i provvedimenti di competenza.
Falsificare le firme e/o i voti, ecc.	Rimprovero scritto con annotazione sul registro elettronico.	Docente/Dirigente scolastico	Il docente, dopo l'annotazione scritta sul registro elettronico, comunicherà la mancanza disciplinare, tempestivamente, al Dirigente scolastico. Comunicazione alla famiglia.
	Allontanamento temporaneo dalle lezioni fino a 3 giorni.	Consiglio di classe	

Non osservare le norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro o sul divieto di fumo a scuola (anche sigaretta elettronica).	Annotazione sul registro elettronico. Comunicazione alla famiglia.	Docente, incaricati al controllo del rispetto del regolamento sul divieto di fumo.	Il docente o il personale preposto alla sorveglianza sul divieto di fumo, dopo l'annotazione scritta sul registro elettronico, comunicherà la mancanza disciplinare, tempestivamente, al Dirigente scolastico. Comunicazione alla famiglia.
	In caso di reiterazione, sospensione dalle lezioni fino a 2 giorni. Nel caso di non osservanza sul divieto di fumo: le sanzioni come sopra e applicazione delle norme sul divieto del fumo.	Dirigente scolastico	
Furto di oggetti scolastici o appartenenti a persone.	Risarcimento danno. Allontanamento temporaneo dalle lezioni da 2 a 7 giorni.	Dirigente scolastico/Consiglio di classe.	Il docente o il coordinatore di classe segnala tempestivamente al Dirigente Scolastico il fatto. Comunicazione alla famiglia.
Danneggiare volontariamente oggetti, strutture, arredi, ecc., sia in Istituto, sia in altre strutture esterne.	Risarcimento o riparazione del danno ed eventuale allontanamento temporaneo dalle lezioni da 3 a 10 giorni.	Consiglio di classe.	Segnalazione del danno al Dirigente Scolastico e al D.S.G.A. che ne quantifica l'entità. Il Dirigente Scolastico comunica alla famiglia l'entità del danno da risarcire e la sanzione prevista.

Assunzione di comportamenti irrispettosi nei confronti del Dirigente Scolastico o dei docenti o del personale ATA o dei compagni; (es.: insulti, offese verbali, linguaggio blasfemo).	Annotazione sul registro elettronico e richiamo scritto. Comunicazione alla famiglia.	Docente, Dirigente scolastico.	Il docente o il coordinatore di classe segnala al Dirigente Scolastico tempestivamente il fatto. Comunicazione alla famiglia.
	Alla prima reiterazione, allontanamento dalle lezioni fino a due giorni	Consiglio di classe.	
	Alla seconda reiterazione, allontanamento dalle lezioni da 3 a 10 giorni.	Consiglio di classe dopo la terza reiterazione.	

<p>Minacciare compagni o alle altre componenti scolastiche. o Assumere comportamenti che promuovano od operino discriminazioni per motivi riguardanti convinzioni religiose, morali, estrazione sociale, stato di salute, razza, sesso e orientamento sessuale</p>	<p>Allontanamento temporaneo dalle lezioni da 3 a 15 giorni.</p>	<p>Consiglio di classe.</p>	<p>Il coordinatore di classe segnala al Dirigente Scolastico che tempestivamente convoca il C.d.C. per i provvedimenti di competenza. Coinvolgimento della famiglia.</p>
<p>Usare il telefono cellulare: - per riprese o foto nei locali scolastici; - produzione e/o diffusione d'audio e/o immagini d'atti di violenza e bullismo attraverso cellulari, internet, MMS o altri dispositivi elettronici.</p>	<p>Allontanamento temporaneo dalle lezioni fino ad un massimo di 15 giorni. In caso di reiterazione, eventuale esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di Stato.</p>	<p>Consiglio di classe. Consiglio d'Istituto</p>	<p>Il coordinatore di classe segnala il fatto al Dirigente Scolastico che tempestivamente convoca il C.d.C. o il Consiglio d'Istituto per i provvedimenti di competenza. Coinvolgimento della famiglia.</p>
<p>Commettere atti di violenza privata, percosse, reati di natura sessuale, ecc.</p>	<p>Allontanamento temporaneo dalle lezioni da 3 a 15 gg. (per atti senza gravi conseguenze). In caso di reiterazione o per atti con gravi conseguenze, allontanamento temporaneo dalle lezioni per un periodo superiore ai 15 giorni, con eventuale esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di Stato.</p>	<p>Consiglio di classe. Consiglio d'istituto.</p>	<p>Il coordinatore di classe segnala il fatto al Dirigente Scolastico che tempestivamente convoca il C.d.C. o il Consiglio d'istituto per i provvedimenti di competenza. Coinvolgimento della famiglia per promuovere un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica</p>

<p>Uso e/o spaccio di sostanze illecite nell'Istituto.</p>	<p>Allontanamento temporaneo dalle lezioni fino ad un massimo di 10 giorni (per uso) e di 25 giorni (spaccio). Coordinamento con la famiglia per un percorso di recupero educativo.</p> <p>Nel caso di reiterazione, sospensione dalle lezioni per giorni superiori a 25. Allontanamento dalla comunità scolastica con esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di Stato, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità scolastica.</p>	<p>Consiglio d'istituto/ Dirigente Scolastico/ Consiglio i Classe</p>	<p>Il coordinatore di classe segnala al Dirigente Scolastico che tempestivamente convoca il C.d.C, in forma perfetta, per i provvedimenti di competenza. Coinvolgimento della famiglia per promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica</p>
<p>Dar luogo ad azioni costituenti situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone (es.: incendio, allagamento) o attività di hackeraggio sul sito d'istituto o registro elettronico</p>	<p>Allontanamento temporaneo dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni. Tale possibilità è "commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo". (Direttiva n. 16 MPI del 5/2/07). Eventuale esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di Stato.</p>		<p>Il coordinatore di classe segnala al Dirigente Scolastico che tempestivamente convoca il Consiglio d'istituto per i provvedimenti di competenza.</p>

Infrazioni collettive

<p>Assenza collettiva non adeguatamente giustificata o disturbo sistematico dell'attività didattica.</p>	<p>Richiamo con annotazione sul registro elettronico o annullamento di tutte le uscite, viaggi d'istruzione, programmate</p>	<p>Dirigente scolastico o Consiglio di classe.</p>	<p>Il coordinatore di classe segnala le mancanze disciplinari al Dirigente Scolastico che tempestivamente convoca il C.d.C. per i provvedimenti di competenza.</p>
<p>Assenze, come sopra, reiterate.</p>	<p>Annullamento di tutte le uscite, viaggi d'istruzione, programmate.</p>	<p>Consiglio di classe.</p>	

Furti, danneggiamenti, atti di violenza, di cui non è possibile individuare i responsabili.	Annullamento di tutte le uscite, viaggi d'istruzione, programmate. Risarcimento dei danni collettivo.	Consiglio di classe.
---	--	----------------------

N.B.

- a. La recidività dei comportamenti negativi costituisce un'aggravante di cui l'organo incaricato dell'applicazione della sanzione terrà debito conto.
- b. Reiterati richiami formali da parte del Dirigente Scolastico possono comportare anche la sospensione.
- c. Si sottolinea che alcuni dei comportamenti qui evidenziati e sanzionati si possono configurare, a seconda della gravità, anche come reati afferenti alla responsabilità civile o penale. Ovviamente la scuola prevede le sanzioni per la sua parte, mentre rimangono, per il resto, valide le normali disposizioni di legge.
- d. Gli studenti, con cariche negli organi collegiali, sono sospesi dal loro incarico se soggetti a sanzioni disciplinari che prevedono la sospensione dalle lezioni.
- e. Per comportamenti sanzionati il Consiglio di classe può sospendere lo studente da uscite o viaggi d'istruzione.

Art. 9. COMMUTAZIONE DELLA SANZIONE

Il Dirigente scolastico e/o il Consiglio di classe può offrire allo/a studente/ssa la possibilità di sostituire le sanzioni della "sospensione dalle lezioni" fino a 15 giorni con la presenza a scuola per svolgere le seguenti attività:

- Nelle prime tre ore del mattino: in un locale predisposto svolgerà: esercitazioni e/o verifiche predisposte dai docenti della classe; lettura della Costituzione o di testi inerenti la "Legalità".
- Nelle ore successive, fino al termine delle lezioni previste dall'orario della classe d'appartenenza, effettuerà, a scelta:
 - collaborazioni per l'utilizzo della biblioteca;
 - predisposizione di materiali didattici per gli studenti;
 - attività a favore della comunità scolastica individuata dalla Presidenza.

La conversione della sanzione comporta il non ricorso all'impugnazione e il non inserimento del decreto di sanzione nel fascicolo personale dell'allievo.

Art. 10. MANCANZE DISCIPLINARI DURANTE LE SESSIONI D'ESAME

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 11. COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

Il registro elettronico è il primo mezzo di comunicazione alle famiglie, che possono usare questo canale per essere informate sull'andamento didattico e disciplinare dei loro figli. Le mancanze gravi e le sanzioni disciplinari sono comunicate dal coordinatore di classe alle famiglie (anche dei maggiorenni conviventi con i genitori) tempestivamente alla loro adozione per le vie brevi, e dal Dirigente Scolastico con lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Nella comunicazione scritta alle famiglie verranno specificati i comportamenti e i fatti contestati, le norme del Regolamento violate, la natura del provvedimento irrogato, la durata e la decorrenza della sanzione, nel caso di allontanamento temporaneo dalle lezioni.

Art. 12. RISERVATEZZA DEI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Tutte le comunicazioni relative a provvedimenti disciplinari sono assunte nel protocollo riservato.

È fatto divieto ai singoli docenti di dare comunicazione agli studenti interessati dei provvedimenti disciplinari adottati, prima dell'espletamento della procedura ufficiale.

Art. 13. ORGANO DI GARANZIA D'ISTITUTO

È istituito l'Organo di Garanzia previsto dall'art. 5 comma 1 del nuovo Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

L'Organo di Garanzia decide, per richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che possono nascere all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente Regolamento. Esso è composto:

- dal Dirigente Scolastico (Presidente),
- da un docente designato dal Consiglio d'Istituto,
- da un rappresentante eletto dai genitori,
- da un rappresentante eletto dagli studenti.

L'Organo di Garanzia per deliberare deve prevedere la presenza di tutti i membri.

In caso d'assenza per gravi motivi giustificati o per conflitto d'interessi di uno o più membri dell'Organo, la Dirigenza può sostituirli con altri soggetti provenienti dalla stessa componente, previa comunicazione agli altri membri. Pertanto deve essere previsto un supplente per ogni componente scolastica. I nominativi dei componenti, all'inizio d'ogni anno scolastico, sono deliberati dal Consiglio d'Istituto. L'Organo di Garanzia si riunisce con un preavviso non inferiore a 24 ore; la convocazione è corredata dalla necessaria documentazione, se presente.

Art. 14. IMPUGNAZIONI

1. Contro le sanzioni disciplinari e in particolare per quelle che abbiano comportato allontanamento dalla comunità scolastica è ammesso ricorso, da parte degli studenti o da chi eserciti la potestà genitoriale, all'Organo di Garanzia d'Istituto, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione.

L'Organo di Garanzia delibera entro i 10 giorni successivi alla ricezione del ricorso.

Le decisioni dell'Organo di garanzia sono assunte a maggioranza assoluta (metà più uno dei votanti); il voto è segreto e non è consentita l'astensione.

In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Qualora l'organo non decide entro 10 giorni, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

2. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, entro 15 giorni dalla comunicazione dell'Organo di garanzia della scuola, al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale che opererà nei modi indicati al comma 3 dell'art.5 del DPR 21 novembre 2007, n. 235.

Art. 15. MODIFICHE AL REGOLAMENTO

Eventuali modifiche e/o integrazioni al presente Regolamento possono essere proposte e motivate per iscritto al Presidente del Consiglio d'Istituto e al Dirigente Scolastico su richiesta di almeno:

- a. il 30% docenti
- b. il 50% dei genitori rappresentanti di classe e di Istituto
- c. il 50% degli studenti rappresentanti di classe e di Istituto

Le proposte di modifiche al presente Regolamento sono adottate a maggioranza qualificata di due terzi dei membri del Consiglio di Istituto.

Art. 16 DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Regolamento è affisso agli Albi della scuola e inserito nel sito web d'istituto.

Il presente Regolamento è soggetto al regime dell'accesso agli atti amministrativi ai sensi della Legge n.

241/90 e successive modificazioni e integrazioni.

Per quanto non indicato nel Regolamento si rimanda al DPR 21 novembre 2007, n. 235.